



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il *Documento*

di iniziativa della *Giunta regionale*

P/107

concernente:

" Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento : 3 – Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Tipologia intervento T1 – T2 – T3 "

è assegnato, per l'espressione del parere, alla *Seconda e Terza* Commissione permanente, in seduta congiunta.



IL PRESIDENTE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 9068

Cagliari, 24 MAG. 2016



Al Presidente del Consiglio Regionale

> e p.c. All'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

SEDE

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Tipologia intervento T1 - T2 - T3.

Si trasmette in allegato, per l'esame della Commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, copia della deliberazione n. 29/8, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 20 maggio 2016.

Il Presidente
Francesco Pigliaru



Dir. Gen. Pres.

A. De Martini

Resp. Segreteria di Giunta

L. Veramessa

SC [E] 3^a F 2^a in copia



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 20 maggio 2016.

Presiede:

Francesco Pigliaru

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Gianmario Demuro

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Raffaele Paci

Enti locali, finanze ed urbanistica

Cristiano Erriu

Difesa dell'ambiente

Donatella Emma Ignazia Spano

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Elisabetta Giuseppina Falchi

Turismo, artigianato e commercio

Francesco Morandi

Lavori pubblici

Paolo Giovanni Maninchedda

Industria

Maria Grazia Piras

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Virginia Mura

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Claudia Firino

~~Igiene e sanità e assistenza sociale~~

~~Luigi Benedetto Arru~~

Trasporti

Massimo Deiana

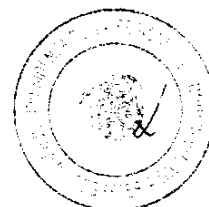
Assiste il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Si assentano:

L'Assessore Paci dalla deliberazione n. 10 alla fine della seduta.

L'Assessore Erriu dalla deliberazione n. 12 alla fine della seduta.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/8 DEL 20.5.2016

Oggetto: Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi". Tipologia intervento T1 - T2 - T3.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, credito e Assetto del territorio, di intesa con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, ricorda che la Commissione Europea ha approvato con propria Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015 il POR FESR Sardegna 2014-2020 e che la Giunta regionale, al fine di conseguire gli obiettivi indicati nella Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ha approvato con la deliberazione n. 46/8 del 22 settembre 2015 sulla Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese, un programma di interventi per il sostegno alle imprese dell'industria culturale e creativa.

Il settore delle imprese operanti per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale e delle imprese creative costituisce un importante fattore di sviluppo nelle attuali economie post-industriali e rappresenta un volano per il comparto turistico nel suo complesso. Il POR FESR Sardegna 2014-2020, all'interno dell'Asse VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici", dedica un ampio spazio allo sviluppo del settore e alle sinergie che da questo posso derivare in termini di tutela e soprattutto di crescita dell'economia regionale.

La Regione Sardegna per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale è intervenuta dotandosi di un proprio impianto normativo che ha consentito di preservare i beni ambientali e culturali e avviare una significativa azione di valorizzazione diffusa.

La specifica strategia del POR FESR Sardegna 2014-2020 per questo settore costituisce una importante sfida per la messa a sistema dell'intero comparto economico nell'ambito dell'area di





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/B
DEL 20.5.2016

specializzazione turistica individuata dalla Smart Specialization Strategy.

L'Assessore richiama quindi la deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015, con la quale sono state approvate le linee guida per la definizione degli strumenti attuativi, con particolare riferimento alle tipologie di intervento T1, T2 e T3.

Interviene l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport illustrando gli aspetti strategici generali delle Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi", soffermandosi sui principali elementi che contraddistinguono gli interventi finalizzati a sostenere gli investimenti in infrastrutture culturali, i costi di funzionamento per progetti e attività culturali o i costi di sviluppo, produzione, distribuzione e promozione di opere audiovisive per la realizzazione di prodotti culturali audiovisivi di interesse regionale, attraverso la realizzazione di:

- progetti e attività culturali e di conservazione del patrimonio regionale;
- progetti e attività per la valorizzazione del patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale (Parchi, Aree Marine Protette e Siti Natura 2000) o culturale regionale;
- prodotti culturali audiovisivi di interesse regionale realizzati prevalentemente in Sardegna.

Quanto sopra esposto è contenuto nella scheda di riepilogo delle tipologie T1, T2 e T3 per gli aiuti alle imprese.

Oggetto e finalità	Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi
Tipologia di intervento (Delib.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1, T2, T3
Soggetti beneficiari	Imprese
Settori ammissibili	Tutti quelli previsti dagli articoli 53 e 54 del Reg. (UE) n. 651/2014
Priorità	Territoriale e/o ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dalla fonte finanziaria utilizzata
Limitazioni	Previste esplicitamente dagli articoli dei regolamenti applicati e dalla fonte finanziaria utilizzata
Principali tipologie di spese ammissibili	Spese per investimenti e aiuti al funzionamento come individuati nel Regolamento (UE) n. 651/2014, artt. 53 e 54
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 651/2014 (artt. 53 e 54)
Ammontare delle spese ammissibili	Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 5.000.000





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

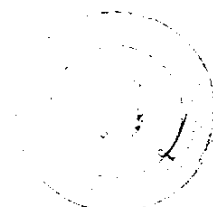
DELIBERAZIONE N. 29/8
DEL 20.5.2016

Forma aiuto	Sovvenzioni
Intensità aiuto	Massimali previsti dal Regolamento n. 651/2014, artt. 53 e 54
Selezione dei progetti	Procedimento valutativo o negoziale
Procedura istruttoria	A graduatoria o a sportello anche con chiamate scaglionate
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio prosegue precisando che all'attuazione delle Direttive provvederanno le strutture regionali competenti responsabili della spesa o l'Organismo Intermedio individuato ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013, mediante l'approvazione di specifici Bandi e la pubblicazione dei relativi Avvisi, previa comunicazione del regime nelle forme previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia. Le strutture competenti dovranno verificare in sede di predisposizione dei Bandi per attività culturali, che gli stessi contengano gli elementi minimi previsti dalle "Linee guida" approvate dalla Conferenza delle Regione e delle Provincie Autonome (15/10/CR7bis/C3), e dalle "Linee guida" approvate il 25 marzo 2015 dalla Conferenza delle Regione e delle Provincie Autonome per l'applicazione delle disposizioni in materia di aiuti di Stato alla cultura e alla conservazione del patrimonio del predetto Regolamento (Ue) n. 651/2014 (15/27/CR07bis/C3), e dovranno conformarsi agli indirizzi dati con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/19 del 28.10.2015 come esplicitati nelle Linee Guida dalla stessa previste. Per l'attuazione degli interventi, le strutture competenti potranno avvalersi di uno o più soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. ovvero attraverso affidamento diretto ad un'Agenzia o a una società in house.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e con l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere favorevole di legittimità del Coordinatore dell'Unità di progetto per la Programmazione Unitaria e il parere di coerenza dell'Autorità di gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020, considerato che la bozza di Direttive è stata condivisa con il partenariato economico-sociale in conformità a quanto stabilito dall'art. 25, comma 2, della L.R. n. 2/2007

DELIBERA





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 29/8
DEL 20.5.2016

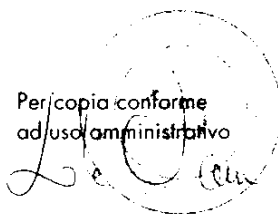
- di approvare le Direttive di attuazione "Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi" relative alla tipologia di intervento T1, T2 e T3, allegate alla presente deliberazione;
- di dare mandato alle strutture competenti di adottare tutti gli atti necessari per la predisposizione dei Bandi e degli Avvisi in attuazione delle presenti Direttive;
- di dare mandato alle Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di porre in essere gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà trasmessa alla Commissione consiliare competente ai sensi del comma 4, dell'articolo 25 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini



Il Presidente

F.to Francesco Pigliaru



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**Programmazione unitaria 2014-2020
Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese"
Programma di intervento 3 "Competitività delle imprese"**

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

(Allegato alla Delib.G.R. n. 29/8 del 20.5.2016)

**Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e
dei prodotti culturali audiovisivi**

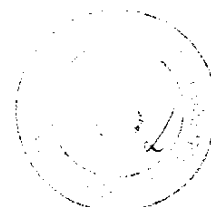




**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Scheda intervento

Oggetto e finalità	Aiuti per progetti culturali e di conservazione del patrimonio culturale e naturale e dei prodotti culturali audiovisivi
Tipologia di intervento (D.G.R. n. 52/19 del 28.10.2015)	T1, T2, T3
Soggetti beneficiari	Imprese
Settori ammissibili	Tutti quelli previsti dagli articoli 53 e 54 del Reg. (UE) n. 651/2014
Priorità	Territoriale e/o ambito intervento
Esclusioni	Settori esclusi dalla fonte finanziaria utilizzata
Limitazioni	Previste esplicitamente dagli articoli dei regolamenti applicati e dalla fonte finanziaria utilizzata
Principali tipologie di spese ammissibili	Spese per investimenti e aiuti al funzionamento come individuati nel Regolamento (UE) n. 651/2014, artt. 53 e 54
Regolamenti comunitari per l'attuazione	Regolamento (UE) n. 651/2014 (artt. 53 e 54)
Valore dei progetti/prodotti/attività	Minimo Euro 15.000 - Massimo Euro 5.000.000
Forma aiuto	Sovvenzioni
Intensità aiuto	Massimali previsti dal Regolamento n. 651/2014, artt. 53 e 54
Selezione dei progetti	Procedimento valutativo o negoziale
Procedura istruttoria	A graduatoria o a sportello anche con chiamate scaglionate
Durata	Fino al 31 dicembre 2020
Fonti di copertura della spesa	Programmi finanziati o co-finanziati con fondi europei, nazionali e regionali

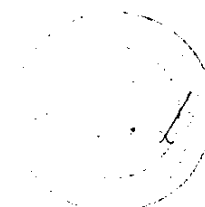




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

Art. 1. Finalità e oggetto.....	4
Art. 2. Riferimenti normativi.....	4
Art. 3. Attuazione degli interventi.....	5
Art. 4. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità formale.....	5
Art. 5. Progetto e prodotto culturale.....	6
Art. 6. Costi ammissibili per progetti e attività culturali e la conservazione del patrimonio culturale e naturale.....	7
Art. 7. Costi ammissibili per il prodotto culturale audiovisivo.....	8
Art. 8. Forma e intensità dell'aiuto.....	8
Art. 9. Criteri di valutazione.....	8
Art. 10. Procedure per la presentazione, valutazione e selezione.....	9
Art. 11. Realizzazione dei progetti.....	9
Art. 12. Erogazione dell'aiuto.....	9
Art. 13. Monitoraggio e controlli.....	9
Art. 14. Revoca.....	10
Art. 15. Periodo di validità.....	10
Art. 16. Norma finale.....	10





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 1. Finalità e oggetto

1. L'intervento è finalizzato a sostenere gli investimenti in infrastrutture culturali, i costi di funzionamento per progetti e attività culturali o i costi di sviluppo, produzione, distribuzione e promozione di opere audiovisive per la realizzazione di prodotti culturali audiovisivi di interesse regionale, attraverso la realizzazione di:

- progetti e attività culturali e di conservazione del patrimonio regionale;
- progetti e attività per la valorizzazione del patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale (Parchi, Aree Marine Protette e Siti Natura 2000) o culturale regionale;
- prodotti culturali audiovisivi di interesse regionale realizzati prevalentemente in Sardegna.

2. Gli interventi di cui al punto precedente sono articolati in un Progetto culturale atto a favorire lo sviluppo delle imprese culturali e migliorare l'attrattività turistica del territorio, anche attraverso l'integrazione delle risorse e servizi locali con particolare riferimento alla Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Autonoma della Sardegna.

3. Gli interventi possono avere ad oggetto anche beni del patrimonio culturale di proprietà e nella disponibilità di un soggetto pubblico.

4. Gli interventi possono essere proposti e realizzati anche unitamente ai soggetti pubblici, di cui al punto precedente, da imprese del settore culturale e naturalistico, per i relativi ambiti, operanti in Sardegna.

5. Le presenti Direttive devono essere applicate al settore della cultura e della conservazione del patrimonio, quando gli interventi di cui ai punti precedenti costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.

Art. 2. Riferimenti normativi

1. Le presenti direttive sono in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regionale n.2/2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2007)" e ss.mm.ii e dal D.Lgs. n. 123/1998.

2. Gli interventi a favore della cultura e della conservazione del patrimonio e per i prodotti culturali audiovisivi sono realizzati nel rispetto delle seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 187 del 26 giugno 2014
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0651&from=IT>
- General Block Exemption Regulation (GBER- FAQ) della Commissione Europea
http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/practical_guide_gber_en.pdf
- Regolamento (UE) n. 1303/13 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 347 del 20 dicembre 2013
<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2013:347:0320:0469:it:PDF>
- Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 "Codice Beni Culturali e Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137. (GU n.45 del 24-2-2004 - Suppl. Ordinario n. 28)
<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2004-01-22:42>
- Legge Regionale 20 Settembre 2006 n. 14 "Norme in materia di beni culturali, istituti e luoghi della cultura"
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/1270?s=29284&v=2&c=2133&t=1&anno=>
- Legge Regionale 20 Settembre 2006 n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna"
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/1270?s=29288&v=2&c=2133&t=1&anno=>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Legge regionale 6 dicembre 2006, n. 18 "Disciplina delle attività di spettacolo in Sardegna"
<http://www.regione.sardegna.it/j/v/1270?s=36255&v=2&c=2133&t=1&anno=>
- 3. Le presenti direttive sono adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti di programmazione:
 - Programma Regionale di Sviluppo XV legislatura 2014-2019, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 41/3 del 21/10/14
https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20141024103003.pdf
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?v=9&c=27&c1=&n=10&s=1&mese=201410&giorno=21>
 - Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2014-2020
<http://www.sardegnaprogrammazione.it/programmazione2014-2020/>
 - Delibera della Giunta Regionale n. 46/8 del 22/09/15 sulla Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 "Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese;
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1284&id=49315>
 - Delibera della Giunta Regionale n. 52/19 del 28/10/15 - Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 2 " Creare opportunità di lavoro favorendo la competitività delle imprese". Programma di intervento: 3 - Competitività delle imprese. Linee guida per la definizione degli strumenti attuativi e prima applicazione.
<https://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&n=10&mese=201510>
- 4. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti Direttive, si fa riferimento ai regolamenti comunitari in materia di aiuti.

Art. 3. Attuazione degli interventi

1. All'attuazione delle presenti Direttive provvedono le strutture competenti¹ mediante l'approvazione di specifici Bandi e la pubblicazione dei relativi Avvisi, previa comunicazione del regime nelle forme previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia.
2. Le strutture competenti verificano in sede di predisposizione dei Bandi per gli interventi di cui all'art. 1 , che gli stessi contengano gli elementi minimi previsti dalle "Linee guida" approvate dalla Conferenza delle Regione e delle Province Autonome (15/10/CR7bis/C3) e dalle "Linee guida" approvate il 25 marzo 2015 dalla Conferenza delle Regione e delle Province Autonome, per l'applicazione delle disposizioni in materia di aiuti di Stato alla cultura e alla conservazione del patrimonio del predetto Regolamento (UE) n. 651/2014 (15/27/CR07bis/C3).
3. Per l'attuazione degli interventi, le strutture competenti potranno avvalersi di uno o più soggetti da selezionare con procedura di evidenza pubblica nel rispetto del D. Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. ovvero attraverso affidamento diretto ad un'Agenzia o a una società in house.

Art. 4. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità formale

1. Possono beneficiare degli aiuti le imprese culturali² e che svolgono attività legate alla fruizione ambientale, anche costituende, in forma singola e/o aggregata, così come definite dall'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014.
2. Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui alle presenti direttive, le imprese di cui al comma 1, devono rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità formale:
 - a) essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese, nei casi previsti dalla legge ovvero in albi, collegi, registri ed elenchi pubblici tenuti da altri enti e/o soggetti della pubblica amministrazione con

¹Per struttura competente si intende la struttura organizzativa responsabile della spesa (L.R. n. 31/1998) o l'Organismo Intermedio individuato ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013.

² A titolo esemplificativo, per imprese del settore culturale si intendono le organizzazioni che operano nel settore culturale e creativo e producono e distribuiscono beni e servizi nel settore della cultura materiale, della produzione di contenuti, informazione e comunicazione, del patrimonio storico e artistico, archeologico, archivistico e bibliotecario.

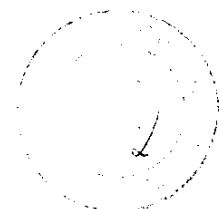


**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- un codice ATECO 2007 attinente all'intervento proposto; nel caso di imprese costituende esserlo entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione all'aiuto;
- b) non essere considerata impresa in difficoltà, come definita dall'art. 2, punto 18 del Reg. n. 651/2014, nel caso in cui l'aiuto sia concesso ai sensi del regolamento suddetto;
 - c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
 - d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea al momento del pagamento dell'aiuto;
 - e) non essere incorse nelle sanzioni interdittive di cui art. 9, comma 2 lett. d) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii., ovvero l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - f) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
 - g) assumere l'impegno ad avere una sede operativa ubicata nel territorio regionale al momento del pagamento dell'aiuto;
 - h) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza potere di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dalla Legge 159/2011.
3. Il requisito di cui al punto 2 lett. a) e g) non è richiesto alle imprese che presentino un progetto ai sensi dell'art. 54 del Regolamento n. 651/2014.
4. Ulteriori criteri di ammissibilità possono essere indicati dalle procedure attuative.

Art. 5. Progetto e prodotto culturale

1. Il progetto culturale, ai sensi del paragrafo 2 dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 651/2014, deve essere riferito a:
- a) musei, archivi, biblioteche, centri o spazi culturali e artistici, teatri, teatri lirici, sale da concerto, altre organizzazioni del settore dello spettacolo dal vivo, cineteche e altre analoghe infrastrutture, organizzazioni e istituzioni culturali e artistiche;
 - b) patrimonio materiale comprendente il patrimonio culturale mobile e immobile e siti archeologici, monumenti, siti ed edifici storici; il patrimonio naturale collegato direttamente al patrimonio culturale o riconosciuto formalmente come patrimonio naturale (Parchi, Aree Marine Protette e Siti Natura 2000) o culturale dalle autorità pubbliche competenti di uno Stato membro;
 - c) patrimonio immateriale in tutte le sue forme, compresi i costumi e l'artigianato del folclore tradizionale;
 - d) eventi artistici o culturali, spettacoli, festival, mostre e altre attività culturali analoghe;
 - e) attività di educazione culturale e artistica e sensibilizzazione sull'importanza della tutela e promozione della diversità delle espressioni culturali tramite programmi educativi e di sensibilizzazione del pubblico, compreso mediante l'uso delle nuove tecnologie;
 - f) scrittura, editing, produzione, distribuzione, digitalizzazione e pubblicazione di musica e opere letterarie, comprese le traduzioni.
2. L'elenco di cui al punto 1 non comprende attività commerciali quali la moda, il design o i videogiochi e la stampa e i periodici, sia cartacei che elettronici, a norma del Regolamento n. 651/2014.
3. Il Prodotto culturale, ai sensi del paragrafo 3 dell'art. 54 del Regolamento 651/2014, deve essere individuato sulla base di elenco predefinito di criteri per la:
- a) produzione di opere audiovisive;
 - b) riproduzione;
 - c) distribuzione.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I prodotti non possono essere riferiti esclusivamente ad attività specifiche o a singole parti della catena di valore della produzione a norma del Regolamento n. 651/2014.

4. Il valore e la durata del Progetto/Prodotto culturale, dato dalla somma del valore delle singole azioni attività che lo compongono, sono determinati nelle procedure attuative sulla base dell'oggetto dei singoli avvisi.

5. Nelle procedure attuative sono indicati gli ulteriori requisiti e/o limitazioni previsti dalla fonte finanziaria utilizzata.

Art. 6. Costi ammissibili per progetti e attività culturali e la conservazione del patrimonio culturale e naturale

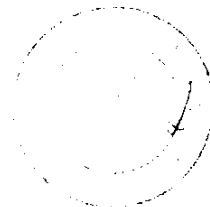
1. I costi ammissibili devono essere funzionali e direttamente imputabili al progetto o alle attività e rientrare nelle seguenti tipologie:

Aiuti agli investimenti materiali e immateriali:

- a) costi per la costruzione, l'ammodernamento, l'acquisizione, la conservazione o il miglioramento di infrastrutture se annualmente sono utilizzate per i fini culturali per almeno l'80% del tempo o della loro capacità;
- b) costi di acquisizione, incluso il leasing, il trasferimento del possesso o la ricollocazione fisica del patrimonio culturale;
- c) costi necessari per la tutela, la conservazione, il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, compresi i costi aggiuntivi per lo stoccaggio in condizioni appropriate, gli attrezzi speciali, i materiali e i costi relativi a documentazione, ricerca, digitalizzazione e pubblicazione;
- d) costi per rendere il patrimonio culturale e naturale meglio accessibile al pubblico, compresi i costi per la digitalizzazione e altre nuove tecnologie, i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con esigenze particolari(in particolare, rampe e sollevatori per le persone disabili, indicazioni in braille e esposizioni interattive nei musei), e per la promozione della diversità culturale per quanto riguarda presentazioni, programmi e visitatori;
- e) costi relativi a progetti ed attività culturali, alla cooperazione, ai programmi di scambio e alle borse di studio, compresi i costi per le procedure di selezione, per la promozione e i costi direttamente imputabili al progetto.

Aiuti al funzionamento:

- f) costi delle istituzioni culturali o dei siti del patrimonio collegati alle attività permanenti o periodiche – comprese mostre, spettacoli, eventi e attività culturali analoghe – che insorgono nel normale svolgimento dell'attività;
- g) attività educative, artistiche o culturali così come le attività di promozione della comprensione dell'importanza della protezione e della promozione della diversità delle espressioni culturali attraverso programmi educativi e di consapevolezza del pubblico in senso lato, inclusi quelli mediante l'utilizzo di nuove tecnologie;
- h) costi sostenuti per migliorare l'accesso del pubblico alle istituzioni culturali ed al patrimonio culturale e naturale, inclusi i costi per la digitalizzazione e l'utilizzo di nuove tecnologie così come i costi per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità;
- i) i costi operativi collegati direttamente al progetto o all'attività culturale, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto o utilizzate per mostre e messe in scena, prestiti, locazioni e l'ammortamento di strumenti, software e attrezzature, i costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale, i costi di promozione e i costi direttamente imputabili al progetto o all'attività, gli addebiti di deprezzamento ed i costi di finanziamento sono eleggibili se non sono stati coperti da aiuti agli investimenti;
- j) le spese relative al personale impiegato nell'istituzione culturale o nel sito del patrimonio o per un progetto;





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

k) i costi per i servizi di consulenza e di supporti forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto.

2. Le procedure di attuazione possono disciplinare ulteriormente i costi ammissibili.

Art. 7. Costi ammissibili per il prodotto culturale audiovisivo

1. I costi ammissibili devono essere funzionali e direttamente imputabili al prodotto culturale audiovisivo e rientrare nelle seguenti tipologie:

- a) costi complessivi relativi alla produzione di opere audiovisive, compresi i costi per migliorare l'accessibilità di persone con disabilità;
- b) costi relativi alla sceneggiatura e allo sviluppo di opere audiovisive;
- c) costi relativi alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive.

2. Le infrastrutture degli studi cinematografici sono escluse a norma del Regolamento n. 651/2014.

3. Le procedure di attuazione individuano gli obblighi di spesa a livello territoriale e disciplinano il dettaglio dei costi ammissibili.

Art. 8. Forma e intensità dell'aiuto

1. Gli aiuti, anche sotto forma di regime, sono erogati in una delle forme previste dal Regolamento n. 651/2014 al comma 2 dell'articolo 5 (sovvenzioni e contributi in conto interessi) o con una combinazione delle stesse.

2. L'ammontare dell'aiuto non può superare le intensità previste in applicazione dell'articolo 53, paragrafi 6, 7, 8, 9 del Regolamento n. 651/2014 e dell'articolo 54, paragrafi 6, 7, 8 del predetto Regolamento.

3. Nei Bandi è indicata la forma dell'aiuto utilizzata e la percentuale massima di sovvenzione in funzione del valore del progetto.

4. Gli aiuti con costi ammissibili individuabili esentati ai sensi delle presenti direttive possono essere cumulati:

- 1) con altri aiuti di Stato, purché le misure riguardino diversi costi ammissibili individuabili;
- 2) con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili, in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al Regolamento utilizzato

Art. 9. Criteri di valutazione

1 La valutazione del progetto è effettuata sulla base dei seguenti criteri che possono essere ulteriormente specificati o integrati nelle procedure attuative:

- coerenza del progetto rispetto agli obiettivi, contenuti e criteri di selezione degli strumenti programmatori di riferimento (S3);
- qualità del progetto e chiarezza degli obiettivi intesa come capacità di generare innovazioni di prodotto e di processo che accrescano la competitività dell'impresa e il numero di professionalità occupate;
- adeguatezza tecnico-organizzativa del soggetto proponente;
- capacità di networking con soggetti esterni nello svolgimento delle attività culturali/prodotti culturali audiovisivi e di sistema;
- capacità economico/finanziaria del soggetto proponente rispetto al progetto;
- capacità di valorizzare il patrimonio culturale e naturale regionale, migliorandone l'attrattività turistica e favorendone una fruizione sostenibile.

2. Le procedure attuative fissano la soglia minima di punteggio per l'ammissibilità agli aiuti.





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art. 10. Procedure per la presentazione, valutazione e selezione

1. La domanda di accesso deve essere presentata dal proponente entro i termini fissati e secondo le modalità previste dalle procedure attuative, pena la non esaminabilità della domanda.
2. Gli aiuti sono concessi con procedimento valutativo, o negoziale, secondo quanto stabilito dagli articoli 4, 5 e 6 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni. La struttura competente può utilizzare la procedura a graduatoria, nel caso valuti un potenziale elevato numero di domande.
3. La durata del procedimento è definita dalle procedure attuative nel rispetto delle regole generali.
4. Le procedure attuative sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it).
5. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, le imprese beneficiarie hanno diritto agli aiuti esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie. Le strutture competenti comunicano tempestivamente l'avvenuto esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
6. La procedura può avvantaggiarsi dell'utilizzo di una piattaforma informatica unica.
7. A seguito di valutazione istruttoria, è comunicato al proponente l'esito dell'istruttoria e della valutazione. La valutazione tecnica dei progetti è fatta da una Commissione di valutazione che potrà anche avvalersi dell'eventuale supporto di esperti esterni, privi di qualsiasi conflitto d'interessi e selezionati con modalità trasparenti, che garantiscano, indipendenza, alto profilo ed elevate competenze in materia. Per le domande esitate positivamente, nella comunicazione è indicato l'importo degli aiuti concedibili a fronte del valore del progetto approvato e le eventuali prescrizioni istruttorie. Verificata la presenza delle condizioni di accoglibilità post istruttoria previste dalla legge e acquisiti l'atto di adesione e il disciplinare, sottoscritti dal beneficiario, la struttura competente emette il provvedimento di concessione provvisoria dell'aiuto. Per le domande esitate negativamente, sono comunicate le motivazioni su cui si fonda l'esito istruttorio ed è adottato il provvedimento di diniego.

Art. 11. Realizzazione dei progetti

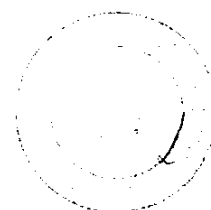
1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 5, comma 4, qualora ricorrano comprovate cause di forza maggiore che impediscano il rispetto del termine di conclusione del progetto può essere concessa proroga fino a un massimo di 6 mesi, soggetta alla valutazione e all'approvazione secondo i termini e i modi che sono stabiliti nelle procedure attuative.

Art. 12. Erogazione dell'aiuto

1. L'erogazione delle agevolazioni può avvenire per Stati di Avanzamento Lavori (SAL) o a titolo di anticipazione e nei limiti stabiliti dalle modalità di erogazione indicate nelle procedure attuative. L'eventuale anticipazione non può essere corrisposta in presenza di debiti contributivi o fiscali.
2. Le procedure attuative dettagliano le modalità di erogazione.

Art. 13. Monitoraggio e controlli

1. La struttura competente, l'Amministrazione Regionale e le Istituzioni comunitarie e nazionali, direttamente o attraverso i propri delegati, effettua controlli documentali presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei singoli interventi e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalle presenti Direttive e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie.
2. I soggetti di cui al comma precedente, possono visionare in ogni momento anche successivo al completamento del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute, che deve essere conservata obbligatoriamente dal beneficiario per la durata indicata nel Bando.





**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Art. 14. Revoca

1. L'accertamento di eventuali inadempienze delle disposizioni contenute nelle presenti Direttive, nelle procedure di attuazione, nel successivo provvedimento di concessione, determina la revoca totale o parziale da parte della struttura competente e l'avvio della procedura di recupero dello stesso ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n 123/1998.
2. Gli aiuti sono altresì revocati in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.
3. La mancata restituzione dell'aiuto revocato comporta l'avvio delle procedure di recupero del credito nelle forme previste dalla normativa nazionale e regionale ai sensi dell'art. 24 comma 32 e 36 della legge n. 449/1997.
4. Eventuali modifiche dei soggetti proponenti rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione, a pena di revoca, devono essere autorizzate dalla struttura competente.

Art. 15. Periodo di validità

1. Le presenti Direttive di Attuazione restano in vigore fino al 31 dicembre 2020, termine di scadenza dei Regolamenti comunitari riguardanti la concessione di Aiuti di Stato, fatte salve eventuali proroghe o deroghe concesse dalla Commissione Europea.

Art. 16. Norma finale

1. Le presenti Direttive di attuazione sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna (www.regione.sardegna.it).
2. I Bandi e/o gli Avvisi pubblici che redatti sulla base delle presenti Direttive sono pubblicati sul sito internet della Regione Sardegna e sul BURAS.

